

Federata con
Adoces e
FIAGOP

Numero 10
Anno 2019



ARCOBALENO MARCO IAGULLI

semestrale di informazione sul tema
dell'oncologia pediatrica a cura dell'associazione
Arcobaleno Marco Iagulli Onlus



DONARE LA SPERANZA AIUTA A VIVERE



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
**ARCOBALENO
MARCO IAGULLI Onlus**
a sostegno del bambino oncologico
e dell'oncologia pediatrica

CAMPANIA: Sede legale Via Carso, 6/A 84091 Battipaglia (SA) Mobile 347 51 07 487
Sede operativa: Via Don Luigi Sturzo, 3 - 84091 Battipaglia (SA)

PUGLIA: Sezione distaccata "Michela Russo":
Via Vico 1° S.Rocco, 1 - Volturara Appula (FG)

E-mail info@arcobalenomarcoiagulli.it - www.arcobalenomarcoiagulli.it

In questo numero

02 **Associazione Marco Iagulli
Federata ADOCES**

03 **Editoriale del Consigliere**

04 **Tumori pediatrici:
Dati e statistiche**

06 **Alcuni eventi del 2019**

08 **Genitori di ragazzi
oncologici raccontano**

10 **Clownterapia**
Testimonianze di clown dottori

12 **Bomboniere Solidali**

14 **Festa solidale del sorriso**

Grazie agli amici
che hanno collaborato

Direttore Responsabile
Vitina Maioriello

Editore
Associazione Arcobaleno
Marco Iagulli Onlus

Progetto grafico e
Stampa
Grafica Litos - Battipaglia

Telecomunicazioni
Orakom

Testata registrata presso il registro
della stampa periodica del tribunale
di Salerno n. 5/2012



Associazioni Donatori Cellule Staminali

L'Associazione Marco Iagulli dal 2017 è iscritta e federata all' ADOCES Onlus: **Federazione Italiana Associazione Donatori Cellule Staminali** Emopoietiche, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e del servizio in favore dei malati e di **incentivare la donazione di midollo** attraverso un'azione continua e capillare in tutto il territorio.

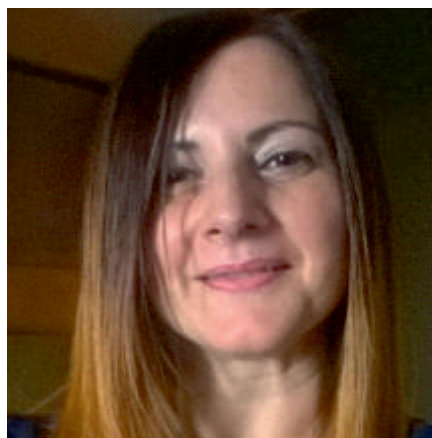
L'AdoCeS sostiene e favorisce la ricerca scientifica sulle cellule staminali, coordina le attività delle associazioni aderenti, **elabora progetti per diffondere la conoscenza sulle cellule staminali del midollo osseo e del sangue placentare**, promuove corsi di formazione e aggiornamento e convegni medico-scientifici.

La Federazione Italiana ADOCES è nata nel 2007 dal convergere di varie Associazioni regionali che si occupano della promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche da midollo osseo, da sangue periferico e da sangue cordonale. Il Presidente è il Professor Licinio Contu. L'obiettivo primario della Federazione è **promuovere le donazioni solidali**, al fine di incrementare il numero delle unità di cellule staminali emopoietiche (CSE) **per i pazienti italiani e stranieri che necessitano di un trapianto e che non trovano nell'ambito della propria famiglia un donatore compatibile**. La Federazione sostiene la ricerca scientifica sulla donazione e l'impiego di CSE, anche attraverso una stretta collaborazione con le componenti tecniche del trapianto, con i Centri Regionali di riferimento e le Associazioni Scientifiche.

E' supportata da un Comitato Scientifico composto da medici trapiantologi, trasfusionisti, genetisti, ostetriche, biologi e volontari .

Non tutti sono idonei ad iscriversi al Registro dei donatori: **occorre avere fra i 18 e i 35 anni**, pesare più di 50 Kg e godere di buona salute. **Donare il midollo osseo non è pericoloso**, non crea danno alla propria persona.

EDITORIALE DEL CONSIGLIERE ANNA IMPEMBA



La mia mente va al giorno in cui mi telefonarono per dirmi che Tiziana aveva fondato l'associazione in memoria di Marco. Aderii subito, presentandomi al primo tesseramento nel 2006. Avvertii immediatamente la forza ed il coraggio che c'era nelle persone che avevano contribuito alla realizzazione di questo grande progetto; nel mio piccolo, decisi anch'io di dare una mano. Iniziai con la realizzazione di piccoli gadget che sarebbero serviti per la raccolta fondi nelle piazze, poi portai avanti il progetto della bomboniera solidale ed ora mi ritrovo ad essere anche un membro del direttivo.

Dal 2006 ad oggi l'associazione Arcobaleno Marco Iagulli è cresciuta tantissimo ed io con lei. Sono stati anni intensi di lavoro, ma anche ben ripagati dai sorrisi dei bimbi che sosteniamo e dagli sguardi teneri dei loro genitori che esprimono tanta gratitudine, anche se dovrei essere io a ringraziare loro. Sono la mia forza motrice, il mio senso della vita e, da persona credente, voglio aggiungere che un giorno saremo giudicati non in base a ciò che abbiamo fatto, ma in base a quanto amore ci abbiamo messo nel fare le cose.

Dobbiamo solo decidere come vogliamo spendere il nostro tempo: da spettatori o da membri attivi? Io ho scelto la seconda, e TU?

Anna Impemba

TUMORI PEDIATRICI: DATI E STATISTICHE

- L'incidenza dei tumori infantili è in calo. Il dato rassicurante arriva da AIRTIUM, l'Associazione italiana registri tumori, la quale prevede che, **dal 2016 al 2020, in Italia, saranno rilevate 7.000 neoplasie tra i bambini e 4.000 tra gli adolescenti**. Cifre, queste, che coincidono con quelle dei cinque anni precedenti.
- Vi sono, però, delle eccezioni: dal **1998 al 2000**, le diagnosi di **tumori maligni tra le ragazze sono cresciute del 2% annuo**. In entrambi i sessi, inoltre, si è verificato un aumento dell'8% annuo di tumori della tiroide che, tuttavia, hanno una prognosi spesso favorevole.
- Diffusione e cause
- Come riportato dall'Airc, **i tumori pediatrici più diffusi sono le leucemie. Tra queste, si distingue la leucemia linfoblastica acuta**, caratterizzata da un tasso di **sopravvivenza del 90% circa**. Al secondo posto per frequenza troviamo i tumori del sistema nervoso centrale e, a seguire, i linfomi. Questi tre gruppi occupano oltre i due terzi dei casi di cancro infantile.
- Le cause dei tumori infantili, nella maggior parte dei casi, non dipendono dagli stili di vita, ma da fattori ancora poco

noti e sui quali, quindi, è impensabile intervenire preventivamente. Alcune patologie rare, come il retinoblastoma o il tumore al rene di Wilms, invece, sono il frutto di mutazioni documentate, legate a fattori ereditari.

- L'importanza della ricerca
- **La ricerca ha fatto passi da gigante nella diagnosi e nella cura dei bambini e dei ragazzi affetti da neoplasie**. Lo dimostra il fatto che, dal 2003 al 2008, l'82% dei bambini e l'86% degli adolescenti resiste e combatte cinque anni dopo la diagnosi. Il cammino, però, è ancora lungo. Tanti sono i progetti di ricerca finanziati dall'AIRC nell'ambito dei tumori infantili, tra cui quello che vede protagonista un gruppo di ricercatori guidato da Achille Iolascon del centro di ricerca CEINGE – Biotecnologie avanzate di Napoli. Il contributo dell'equipe è stato quello di individuare, tramite tecnologie d'avanguardia, alcune modificazioni ricorrenti nei bambini malati di neuroblastoma. La conoscenza di queste variazioni non solo permette di identificare i bambini più predisposti ad ammalarsi ma anche di incentivare lo



sviluppo di terapie specifiche ed efficaci.

- **Un altro gruppo attivo nell'ambito della ricerca è quello coordinato da Franco Locatelli, Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma.**

Gli scienziati hanno scoperto una nuova alterazione genetica che caratterizza alcune varianti di leucemia mieloide, ma non solo: hanno comunicato l'identificazione di un marcatore, isolato nelle cellule di donatori di cellule staminali emopoietiche, che consente di sapere con quali donatori si riduce il rischio di ricadute dopo un trapianto aploidentico (ovvero da donatore parzialmente compatibile).

- Non mancano, inoltre, studi internazionali sostenuti da AIRC. Tra questi, si distingue quello che vede l'appoggio anche di Maria Grazia Valsecchi dell'Università di Milano Bicocca. Questa ricerca, il cui scopo è prevenire l'insorgenza di un nuovo tumore nei bambini che hanno vinto la leucemia, è stata promossa da un gruppo che

- comprende i più grandi centri di riferimento per le leucemie infantili in Europa, Nord America e Asia.

- **Dopo il cancro c'è la vita**
- "Long term survivors", cioè "sopravvissuti a lungo termine", è la definizione con cui gli ex pazienti oncologici pediatrici si identificano rispetto alla malattia. Ciò dimostra quanto può essere impegnativo, sia dal punto fisico che psicologico, tornare alla vita dopo il cancro.
- **Sebbene la maggior parte di coloro che sono guariti sia in buona salute, esiste una minoranza che risente ancora delle conseguenze della malattia e delle cure che sono servite ad abbatterla.** I medici stessi, alle volte, non sono in grado di stabilire quanto le terapie possano influenzare la possibilità di avere figli o lo sviluppo di patologie cardiache.
- La sfida è aperta: l'auspicio è che i survivors possano vivere una vita normale, andando incontro ad un futuro luminoso in cui ci sia spazio anche per la gioia, magari, di diventare genitori. E non solo: che possano riappropriarsi di un equilibrio, soprattutto emotivo, e guardare all'esperienza pregressa come fonte di nuovi stimoli e motivazioni.

- Luciachiara Faiella



ALCUNI EVENTI DEL 2019





**ARCOBALENO
MARCO IAGULLI**

semestrale di informazione sul tema
dell'oncologia pediatrica a cura dell'associazione
Arcobaleno Marco Iagulli Onlus



TOMBOLATA SOLIDALE



PROGETTO SCUOLA CAMPAGNA



**NATALE
SOLIDALE CON I
NOSTRI EROI**



GIORNATA NAZIONALE ADOCES DONAZIONE MIDOLLO OSSEO



GIORNATA DONAZIONE MIDOLLO OSSEO



NATALE IN PEDIATRIA



GITA ZOOMARINE CON I PICCOLI GUERRIERI



**PROGETTI SCUOLE
IN ASSOCIAZIONE**

GENITORI DI RAGAZZI ONCOLOGICI RACCONTANO

Quando sei tutto intento a fare altri piani, la vita ti sconvolge e ti porta verso altre strade.

Così è cominciata questa storia, una testimonianza intensa e ricca di voglia di vivere!

Salve a tutti. **Mi chiamo Lina** e sono la **mamma di Giuseppe, un bambino che, fino all'età di 2 anni e tre mesi, era sveglio, vivace e pieno di energia.** Poi, all'improvviso, ebbe un cambiamento fisico, a seguito di una febbre ballerina che gli impedì di continuare l'asilo nido che frequentava da poche settimane. Con il passare del tempo, questa febbre un po' strana divenne sempre più possente tanto da fargli perdere molto peso, causando dolori alle ossa e varie infezioni. Così, dopo circa un mese, cominciammo ad indagare facendo una serie di analisi di base. Non venne riscontrato nulla di significativo ma il bambino continuava a peggiorare; il tempo passava ed intanto arrivammo a novembre senza soluzioni concrete. Decidemmo di recarci da un pediatra privato che si accorse subito della gravità della situazione e, senza farci agitare, ci mandò in ospedale a fare un aspirato midollare (naturalmente al tempo non sapevo cosa significasse e che gravità avesse!)

Ci recammo in ospedale dove ci dissero che, prima dell'aspirato midollare, dovevamo eseguire una serie di analisi settimanali: ritornammo così a casa ancora una volta senza una soluzione.

In un periodo già così intenso di emozioni, la vita me ne volle donare un'altra. Scoprii, infatti, di essere in attesa del mio secondo bambino. Eppure, una gioia così grande passò in secondo piano rispetto alla priorità che aveva la salute di Giuseppe. **Caddi nello sconforto più totale; percepivo che qualcosa di grave stava succedendo ma non avrei mai immaginato quello che la vita aveva in serbo per noi.**

Mettendo un pò da parte la felicità della seconda gravidanza, seguimmo Giuseppe nei suoi controlli settimanali che peggioravano di giorno in giorno, finché un analista, per effettuare un ulteriore controllo, ci accompagnò da un ematologo che era di servizio in dh a Salerno: il **dottor. Giuseppe Menna. In quel momento di disperazione totale, quando eravamo stanchi e sfiduciati, il dottore fu per noi un angelo!**

Quest'ultimo, dopo una serie di analisi, decise di fare un aspirato midollare. **Dopo 4 mesi e 12**

giorni di ricovero, mentre il mio pancione cresceva e mio marito aveva perso il lavoro, arriva la notizia più brutta della mia vita: Giuseppe aveva la leucemia linfoblastica acuta! Ci trasferimmo immediatamente a Napoli al Pausillipon. I ricordi di quell'arrivo in reparto sono indelebili in me: un ambiente accogliente con pavimenti colorati, disegni sulle pareti, medici e infermieri gentilissimi.

C'erano tanti bambini, alcuni camminavano appena, altri erano appena nati, con le mascherine, senza capelli.

Lo smarrimento nei nostri occhi era evidente ma i sorrisi incontrati, nonostante tutto, ci sollevarono tanto. **Cominciò così la nostra avventura:** altri controlli ci confermarono la sua patologia e quindi dopo una settimana ci fu il primo ricovero. **Per me la situazione era anche più complicata, considerando che ero in attesa del mio secondo bambino.**

Mi vietarono di stargli accanto e dovetti lasciarlo in ospedale con mia madre. Sapevo che era in buone mani ma avevo il cuore spezzato. Quella sera non la dimenticherò mai: **non potevo entrare nel reparto e guardavo mio figlio attraverso una porta di vetro., Cercavo di nascondermi; sentivo che mi chiamava piangendo ed ero inerme, non potevo stargli accanto.**

Pensavo già alla prima Chemio che avrebbe affrontato senza la mia presenza, lasciandomi tormentare dal dubbio relativo a quando lo avrei rivisto e se lo avrei rivisto! Lasciarlo in quel corridoio con i capelli ricci sulla fronte mentre, piangendo disperatamente, mi chiamava è stato distruttivo, ma lui doveva essere forte e lo ha dimostrato come un guerriero. Mio marito era lì in ospedale tutti i giorni, mia madre era con lui ed io rimanevo a casa. **Ci siamo rivisti dopo 22 giorni, quando l'hanno fatto rientrare a casa per soli 3 giorni: quasi un piccolo premio vacanza. È così via per un anno intero.**

Nel frattempo nacque Francesco: la nostra salvezza! Io dico spesso a mio marito: lui ci ha salvato e non lo sa! Francesco, seconda gioia della nostra vita, ha alleggerito i pensieri e ha ridato gioia in casa. Anche per Giuseppe è stato un grande dono, un motivo in più per reagire. Infatti, poco dopo, scoprimmo che la malattia era in remissione: Giuseppe stava bene! **Finalmente, dopo un anno e mezzo, non c'era più il divieto di incontrare le persone, la mascherina era scomparsa e riprese anche un pò di asilo.** Sembrava che la vita avesse



**ARCOBALENO
MARCO IAGULLI**

semestrale di informazione sul tema
dell'oncologia pediatrica a cura dell'associazione
Arcobaleno Marco Iagulli Onlus

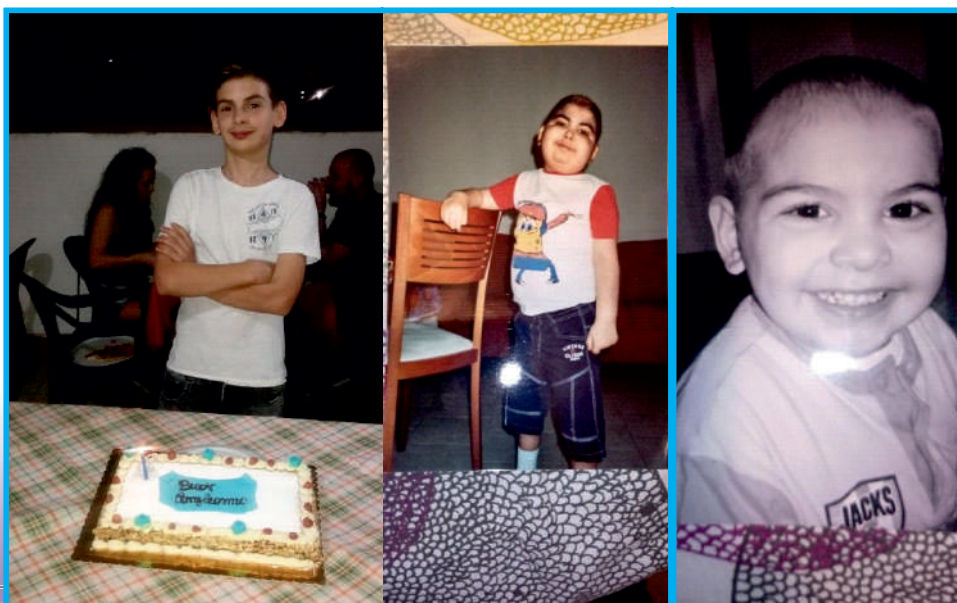
ricominciato a scorrere! **Dopo poco tempo, però, in piena estate, arrivarono dolori alle gambe e comparve la febbre:** scattò il mio senso che mi disse che qualcosa non andava, una mamma certe cose le sente! **Non feci passare nemmeno una settimana: lo portai a fare delle analisi e un eco addominale. I risultati furono sballatissimi.** Ci trasferimmo nuovamente a Napoli e subito venne effettuato il prelievo del midollo. Ne risultò **una recidiva con 80% di cellule tumorali impazzite all'improvviso, nascoste tra gli organi interni.** Fu tutto veloce: ricovero, prelievo, operazioni per il cvc, catetere venoso centrale e chemio a bomba. **Le parole dei medici ci fecero rabbrivire: "Non vi allontanate perché Giuseppe forse questa settimana non ce la fa", una frase indimenticabile!** Pregammo tantissimo: la Fede in queste circostanze è un'ancora di salvezza a cui aggrapparsi. Giuseppe, grazie a Dio, dopo una settimana era ancora con noi. Il mio cuore in questa storia è stato sempre diviso: stavolta lasciai Francesco e rimasi con Giuseppe. I medici **dopo un mese ci diedero la notizia di un trapianto obbligatorio e ci invitarono a cercare velocemente un donatore: non c'erano altre vie da provare. Il trapianto non è mai la soluzione, ma un'ultima "spiaggia" e quando non ci sono donatori diventa tutto complicato.**

Avviammo una ricerca ma donatori compatibili non ce n'erano. Nel frattempo si avviò una terapia di mantenimento, fino a quando non si trovò il donatore. Aspettiamo 6 mesi, non sapevamo più cosa fare e dove cercare. **Una notte, tra il 2 e il 3 dicembre, feci un sogno: vidi Giuseppe, mano nella mano, con una signora volontaria del Pausillipon nel corridoio del reparto trapianti.** Mi svegliai di colpo, erano le 5 del mattino del 3 dicembre. Quella stessa mattina io e mio marito

partimmo per Napoli. **Non feci altro che pensare al sogno e all'immagine di San Pio che la sera prima trovai in un cassetto. Giunti a Napoli,** il trapiantologo volle parlarci: non negò la sua preoccupazione ma, guardandoci con una luce di speranza, **ci disse che avevano trovato un Donatore per Giuseppe, il quale proveniva da una sacca di sangue del cordone che una donna, a seguito di un parto, aveva donato a Giovanni rotondo. Ecco la fede!** E' inutile che vi descriva la felicità immensa che invase i nostri cuori. Dopo un mese ci ricoverammo e Giuseppe eseguì il trapianto. Ebbe un post-operatorio con conseguenze fisiche inimmaginabili, davvero troppo crudo da raccontare. **Dopo 50 giorni, non ci fu nessun risultato: sembrava che Giuseppe fosse destinato a lasciarci.** I medici ci diedero la possibilità di fare un secondo trapianto e noi accettammo subito. Nei giorni a seguire pregammo senza sosta, cercando di accettare qualsiasi decisione Dio avesse preso per noi. Sarà stata la fede, la nostra accettazione, la forza di Giuseppe, il calore degli amici e parenti, comunque Dio ci ascoltò ed il coro di preghiere gli arrivarono in tempo. Giuseppe, senza nemmeno tentare un secondo trapianto, cominciò a reagire da solo, **all'improvviso, nemmeno i medici poterono crederci. Dopo 90 giorni, Giuseppe ritornò pian piano a vivere.** Tante furono le **difficoltà tra fitoterapia, busto, operazioni alla cataratta, impianto del vetrino agli occhi, visite al cuore e altre biopsie a seguito, ma ce l'abbiamo fatta!**

Ci sarebbero tante cose da dire, tanti sono i sentimenti che hanno pervaso i nostri cuori e tanti sono stati i crolli. **La fede, l'unione familiare, l'amore, tutto viene messo a dura prova al punto da sentirti vacillare, ma la Speranza ti fa guardare avanti.**

Dopo aver percorso questo "sentiero" non si è più le persone di una volta: la vita acquista un significato diverso, più forte e importante. **Tutto questo ci è servito per essere persone migliori e sensibilizzare altre a questi argomenti e fatti reali.** Un grazie a voi tutti per l'attenzione e spero che questa storia vi dia coraggio e forza per affrontare la vita in maniera positiva.



Clownterapia

Testimonianze di clown dottori



GIRASOLE

Eccomi sono un clown dottore: sono Girasole! Vorrei far provare a tutti ciò che sento quando spingo quel maniglione della porta e entro in corsia: tutto in me si trasforma, c'è emozione e colore! Avanzo in punta di piedi e donare un sorriso fa diventare tutto Magia! E quando è il tempo di indietreggiare e andar via, mi sento leggera e piena allo stesso momento e penso che non c'è niente di più bello che condividere anche pochi minuti il sorriso, la collaborazione, la complicità e la serenità con quei "piccoli" che vivono il dolore dell'ospedale. Spero che in molti possano fare quest' esperienza perchè la solidarietà è senso di vita.



TIRAMISU'

Tiramisù è la parte colorata di Simona. È quella che non mette il broncio, non si arrabbia e non porta maschere. Tiramisù indossa una maglia gialla e un nasino rosso. Entra in punta di piedi nelle corsie d'ospedale, con la sua timidezza e le bolle di sapone tra le mani. Basta questo per creare la magia, per dipingere d'arcobaleno la giornata grigia di un bimbo in ospedale e donargli un sorriso. Che poi alla fine, ti rendi conto che, anche nelle situazioni più difficili, quello che ricevi in cambio sarà sempre più sorprendente di quello che riesci a donare.



SKIZZO

Salve a tutti sono Melissa, il Clown Skizzo. La clown terapia è la mia fede. Quando sono in corsia metto da parte tutte le mie paure e riscopro il vero senso della vita: donare amore e gioia incondizionatamente. Il sorriso è l'essenza della nostra esistenza e donarlo a chi più ne ha bisogno è davvero fantastico!



ALICE

Non saprei se esiste una definizione o un "modo" per essere Clown, io credo che sia un istinto naturale, è come seguire una chiamata o una vocazione, è magia: "lo si è!". Punto! Per me!? Rappresenta la parte più profonda del mio IO, è il mio Essere. Io sono il Clown ALICE, che crede che l'impossibile può diventare realtà. Ed è proprio questo che porto in corsia, la magia dell'Impossibile! Come? Con la forza del Sorriso, la magia dei Clown si sperimenta quando un bimbo, attaccato al tubicino della flebo, spaventato e pieno di dolore, smette di piangere vedendomi affacciata alla porta.

Quando anche se non giocano o sono diffidenti, ti seguono comunque con gli occhi, e si lasciano trasportare "fuori" in un altro mondo, dove non vedono le mura dell'ospedale, non vedono i medici, ma vedono e seguono la magia del Sorriso. Non è semplice, non siamo pagliacci e non facciamo animazione. Ma tocchiamo le corde delicate di un equilibrio precario, quello di un bambino ospedalizzato, o ancora più profondo quello di un malato terminale e anche dei suoi genitori, perché ricordiamoci che dietro ogni bambino malato, ci sono genitori malati di paura! E quando vado via porto con me non solo i sorrisi dei bambini ma anche l'immagine di tanti genitori con il naso rosso e il viso più disteso! Come diceva patch Adams, e cosa che amo ripetermi: "se curi una malattia puoi vincere o puoi perdere, ma se curi la persona, allora si vince sempre".

Per questo dedico il mio operato all'associazione arcobaleno Marco Iagulli, Come Volontaria e come Clown. Ciò non vuol dire che io abbia più tempo a disposizione degli altri, (ho figlie, lavoro, eccc..) ma ho semplicemente scelto di dare valore, di rendere prezioso il mio tempo. Perché ci credo! Credo fermamente nel valore e nei benefici della Clown Therapy, per il corpo e per lo spirito, Credo nel sostegno, nel donare incondizionatamente, Credo che il Signore abbia infiniti modi di farci conoscere l'amore e la preziosità della vita. Credo che donare renda tutti più ricchi, chi riceve e chi dà, e se questo donare alimenta i sogni di un bambino, o di una mamma e un papà di piccoli Guerrieri allora ne vale veramente la pena.



BOMBONIERE SOLIDALI

Un grazie immenso

Con immenso piacere ringraziamo tutti gli amici, che in occasione dei loro eventi più importanti hanno voluto donare alla nostra Associazione

Per il Battesimo

I Signori Conte per Pierpaolo

I Signori Sabatino per Sergio

I Signori Orlotti per Nicolas

I Signori Trotta per Attilio Mattia

I Signori Nicolino per Gemma

I Signori Di Rauso per Luca

I Signori Capasso per Angelica

Per il Matrimonio

Gabriella e Luca Cortazzo

Rosina e Vito De Sio

Rosalinda e Fabio Marino

Luana e Gerardo Poli

Serena e Marco La Ragione

Simona e Paolo Antonello

Carmen e Gerardo Pierri

Irvana e Gianluca Iodice

Imma e Andrea Mastrodonardo

Giovannina e Vito Marigliano

Italia e Dante Senese

Anna e Lucio Salvatore

Natasa e Michele

Veronica e Roberto De Martino

Antonella e Giovanni Battista

Federica e Alberto Spadaro

Mara e Loris Montaganani

Per la Prima Comunione

I Signori Iannone per Mattia

I Signori Pinna per Mattia

I Signori Marzulla per Mario

I Signori La Cerra per Silvia Greta

I Signori Menduto per Giulia

I Signori Izzo per Mirko

I Signori Tabano per Aurora

I Signori Bracciente per Emma

I Signori Capazzo per Maria

I Signori Lioce per Giovanni

I Signori Campagna per Andrea

Per il Compleanno

Napoletano Luigi

D'Onofrio Chiara

Romano Eliana

Dell'Armi Gabriella

Aldovino Giuseppe

De Rosa Diego

Gazzeneo Rosalba

Per la Laurea

Daniele Ermelinda

Trotta Attilio

La Ragione Umberto

Raimondi Alessia

Bilancieri Antonio

Barba Claudia

Gallo Annunziata

La Ragione Francesca





FESTA DEL SORRISO 2019

La Festa del Sorriso 2019 è stata svolta con grande successo, circa 4500 persone hanno avuto il piacere di donare e di degustare i prodotti tipici della Piana del Sele per un unico obiettivo, raccogliere fondi per aiutare i bimbi nei viaggi verso le strutture onco-ematologiche pediatriche fuori regioni che molto spesso le famiglie si ritrovano ad emigrare per le cure onco-ematologiche ai propri figli..

Gli ospiti delle tre serate sono stati presentati da Rosario Bacco : direttamente dalla California GRANDE clown Davide Iarible, a seguire Le Sette Bocche, Fiocchi Bianchi, Tommaso Lanaro, La Compagnia dei canti popolari, Vient' e Terra e

Nero a Meta' .

Un grande risultato ottenuto dalla forza e la determinazione di tanti volontari , mossi da un unico obiettivo, essere vicino ai piccoli malati da tumore. Insieme si sono ottenuti grandi risultati grazie soprattutto alla collaborazione dell'Istituto Ferrari di Battipaglia che continua ad ospitare e a collaborare mettendo a disposizione professionisti chef con la collaborazione degli alunni.

Vi aspettiamo alla 6° edizione dal 5 al 7 Giugno 2020 presso l'Istituto Ferrari di Battipaglia, tante le sorprese e tanto il divertimento.





COME SOSTENERCI

Puoi diventare socio della nostra Associazione versando una quota partecipativa

Puoi sostenere i nostri progetti effettuando un bonifico bancario intestato all'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli.

IBAN: IT48Y0538776090000001271892

Puoi destinare il tuo 5 per mille alla nostra associazione nella compilazione della dichiarazione dei redditi. Basta indicare il nostro codice fiscale al tuo commercialista!

C.F. 91037540654

Puoi partecipare ai nostri eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi

BOMBONIERE SOLIDALI

In un momento importante della tua vita attraverso la bomboniera solidale puoi trasformare la tua festa in una scelta di solidarietà. Battesimi, comunioni, cresime, lauree, matrimoni, nozze d'argento, nozze d'oro possono essere un momento di vera festa solidale.

Un gesto di grande valore morale oltre che un aiuto concreto ai bambini oncologici.

5x1000

UN PICCOLO CONTRIBUTO PER UN GRANDE SORRISO

“Ogni bambino è un'accecante arcobaleno di possibilità”

Fabio Deotto



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

ARCOBALENO MARCO IAGULLI Onlus

a sostegno del bambino oncologico e dell'oncologia pediatrica

CAMPANIA: Sede legale Via Carso, 6/A 84091 Battipaglia (SA) Mobile 347 51 07 487
Sede operativa: Via Don Luigi Sturzo, 3 - 84091 Battipaglia (SA)

PUGLIA: Sezione distaccata "Michela Russo":
Via Vico S.Rocco, 1 - Volturara Appula (FG)

E-mail info@arcobalenomarcoiagulli.it - www.arcobalenomarcoiagulli.it
Codice IBAN IT48Y0538776090000001271892 - Codice Fiscale 9103754 065 4



Seguici su Facebook
Arcobaleno Marco Iagulli - Onlus